Lettera aperta ai nostri politici

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

Gaza, Israele e l’indignazione del mondo

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

A Gaza una donna uccisa ogni ora dall’inizio della guerra, e l’Ue decide di rivedere gli accordi di associazione con Israele

---

A Israele non basta la distruzione della Striscia, è pronto anche l’attacco

all’Iran

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

La Cnn riferisce che l’intelligence americana ha registrato conversazioni militari israeliane che fanno riferimento esplicito a un raid contro le centrali atomiche iraniane

---

La diplomazia di Leone per la pace

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

Dall’Ucraina al Medio Oriente, la Chiesa sta ritrovando un protagonismo geopolitico. Non solo simbolico

---

“Il Sudafrica smetta di uccidere i bianchi”: perché Trump il suprematista ha attaccato Ramaphosa

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

Il presidente sudafricano aggredito come era successo a Zelensky. L’accusa al leader di Pretoria è di non proteggere gli agricoltori di origine europea

---

Sergio Rossi – Vola il debito globale e i conti pubblici USA fanno sempre più paura

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

Ha ormai raggiunto i 324’000 miliardi a livello mondiale. Il bilancio Usa rischia di finire fuori controllo, insieme al dollaro

---

Le parole e i fatti. E i cattivi attori

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

Mettiamo insieme i pezzi e cerchiamo di costruire un brutto *puzzle* nella speranza che, essendo brutto, lo possano vedere in molti: il bello, ahimè, lo vedono in pochi.

«Con ogni passaggio di consegne, celebriamo quella luce lontana che ci connette ai valori di libertà, uguaglianza e fratellanza, nello spirito dell’ “uno per tutti e tutti per

uno’’, di una terra molto contesa, e divenuta Repubblica e Cantone». Queste parole furono pronunciate lunedì 19 maggio dal leghista Michele Guerra lasciando la presidenza del Gran Consiglio al liberale Fabio Schnellmann. Parole che cozzano con quelle che, ogni santa domenica, urla *urbi et orbi* il suo collega di partito, il municipale e consigliere nazionale Lorenzo Quadri (Lorenzo chi?); colui che, dalla sua doppia dimora politica, si scaglia contro ‘cadregopoli’. Poi, a «60 minuti» (TSI La 2, sempre lunedì 19 maggio) ci tocca sentire Marco Chiesa pronunciare, nella postura di consigliere agli Stati, parole pseudo alate che cozzano con gli intrallazzi organizzati alcuni giorni prima con la pattuglia dei consiglieri comunali uddicì, indossando la giubba domestica di municipale, per farsi eleggere con 15 miseri voti nel rimunerato Consiglio d’amministrazione delle Aziende industriali luganesi. Siamo spettatori consapevoli del teatro dell’assurdo con cattivi attori.

La luce invocata dal già Presidente del Gc rimane purtroppo ben lontana e disconnessa dai valori indicati, soprattutto dalla ‘uguaglianza’ e dalla ‘fratellanza’; essa viene oscurata anche per le nubi nere che si addensano nel cielo politico di Lugano con i « tagli nella socialità e dell’istruzione che indignano», tagli operati dal Municipio a fronte di una spesa, non preventivata, di «100’000 franchi per la strategia di comunicazione relativa all’acquisto dell’Arena Sportiva, negli stessi giorni in cui si propone, per esempio, il taglio di 70’000 franchi quale contributo per le attività scolastiche extra-didattiche degli allievi luganesi delle Scuole Medie» (Nina Pusterla, *Nuvole grigie (e nere) sopra Lugano*, Naufraghi, 15 maggio). «Dobbiamo lavorare insieme», chiede il neo Primo cittadino Schnellmann; «vorrei che tutti, indipendentemente dall’appartenenza politica, mettessimo al primo posto le esigenze e le necessità dei ticinesi». Inutile ricordagli che “l’erba voglio non cresce neanche nel giardino del re” perché è il primo a saperlo.

Un paio di tessere di un brutto mosaico politico messo insieme dai partititi che hanno fortemente voluto introdurre nei programmi scolastici della scuola media e della scuola media superiore l'educazione civica come materia a sé stante e con tanto di voto. Ma cosa avrebbero visto gli studenti se fossero stati presenti lunedì 12 maggio alla seduta del Consiglio comunale di Lugano? A volte l'assenteismo è un atto educativo.

Sabato prossimo, 24 maggio, molti di loro parteciperanno alla manifestazione pacifica e silenziosa "Stop al massacro in Palestina", che si terrà a Bellinzona alle ore 14; così come negli anni scorsi hanno partecipato alle manifestazioni per il clima.

Ho sempre incoraggiato l'impegno dei miei studenti per la difesa dei valori invocati da Michele Guerra; a loro la scuola ticinese ha insegnato anche delle competenze non misurabili con esami e con voti, ma essenziali per la formazione di ogni cittadino. E diventare cittadini del mondo significa conoscere il mondo, non come turisti, ma come viaggiatori. Viaggiare e conoscere il mondo aiuta a non circoscrivere la propria prospettiva di vita a un frammento di realtà: quello brutto, quello nutrito ogni giorno dalla politica nostrana. La stessa che se ne sta zitta di fronte al genocidio nella Striscia di Gaza.

Andrea Ghiringhelli ha scritto che « le porte del peggio sono socchiuse e noi sempre zitti e indifferenti» (*«LaRegione», 13 maggio)*. Ha ragione. Sabato prossimo, a Bellinzona, avremo l'occasione per evitare che queste porte si spalanchino. Una bella lezione di civica per i nostri giovani sarebbe vedere, in prima fila, il già Presidente del Gran Consiglio Michele Guerra e l'attuale Fabio Schnellmann.

Per dare sostanza alle parole, altrimenti tutto è opportunismo.

Scritto per La Regione

Nell’immagine: due tessere di quel puzzle

Putin e lo scacco a Trump

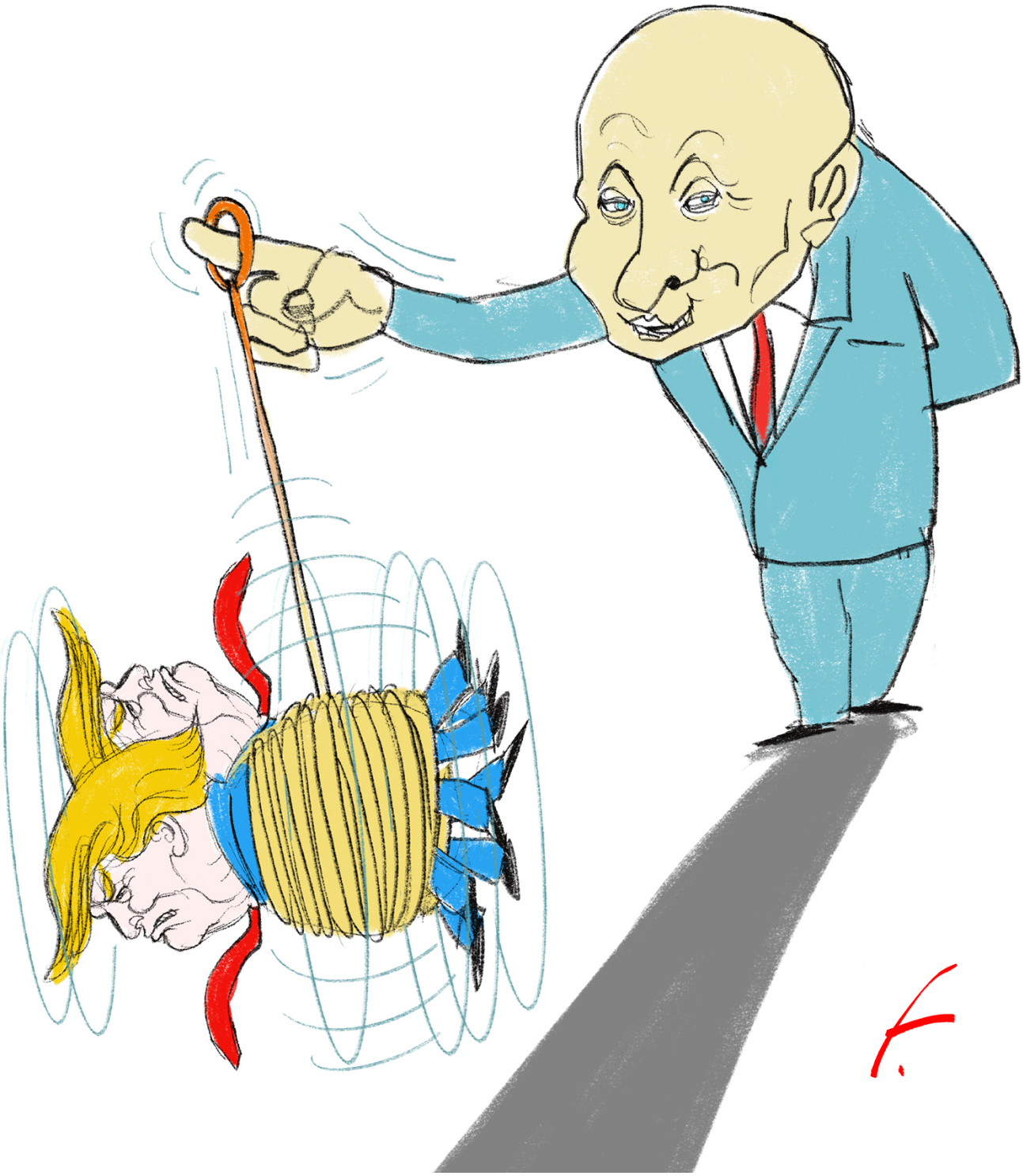
Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

Il corteggiamento negoziale del presidente americano nei confronti di quello russo fa emergere la volontà del Cremlino di non rinunciare alle ambizioni su Kiev né al disegno di modificare a proprio favore l’equilibrio di sicurezza in Europa

---

Lo zimbello

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?



Minniti: “Gaza ostaggio di quel sonno della ragione che è stato precondizione dell’Olocausto”

Come possono tacere di fronte ai crimini contro l’umanità commessi quotidianamente dall’esercito israeliano a Gaza?

L’ex ministro dell’Interno: «Israele aveva il diritto di reagire al 7 ottobre ma questa è vendetta cieca. L’Ucraina? Su Putin la pressione della carota non ha funzionato, sarebbe ora di usare il bastone»